

ella bontà»



amphiole, si è voluta... Livio Terenzi... Lapinetti, di 11 anni... insegnante paralizzato... intervenuti (da sinistra) Armelio Marzano

Nuovi orientamenti unitari tra i giovani per la distensione e il rinnovamento del Paese

L'azione dei giovani d.c. - La grave decisione della direzione del P.S.I. per il M.G.S. - Le lotte giovanili di massa Il ruolo fondamentale della F.G.C.I. per la via italiana al socialismo e per l'unità delle forze giovanili

Si sono aperti ieri mattina a Roma i lavori del Comitato centrale della Federazione giovanile comunista italiana. All'ordine del giorno, sono i seguenti temi: impegno della gioventù comunista per il IX Congresso del partito e per lo sviluppo della FGCI.

Il rapporto è stato svolto dal segretario nazionale Renzo Trivelli, che è partito dall'esame delle grandi novità internazionali e nazionali, che pongono nuovi compiti anche ai giovani. Tutto è in movimento, ha detto Trivelli, passando all'analisi particolare della situazione: sono in movimento i rapporti fra gli Stati, i rapporti sociali e i rapporti fra i partiti. E sono in movimento anche le masse giovanili e i rapporti fra i movimenti e i partiti che si raggruppano. È stato detto che vi è una crisi di generazioni in tutti i partiti e che questa crisi vi sarebbe anche nel P.C.I. Nel partito comunista, si è affermato, « lo schematismo rivoluzionario al quale fu educata la generazione del congresso di Livorno è ripudiato dai giovani, i quali cercano nuovi strumenti per la rivoluzione »; ed è stato scritto che « c'è in tutti i movimenti politici un'ala giovanile che, nonostante le diversità di fedi e di ideologie, può intendersi perché possiede un linguaggio comune ».

In tutto ciò vi sono degli errori (è errato affermare che nel P.C.I. vi sia un conflitto di generazioni), ma vi sono anche delle verità. È vero che oggi i giovani dei vari partiti parlano un linguaggio comune. E ciò rappresenta qualche cosa di fondamentale nuovo, che nasce da una realtà pur essa nuova.



Il compagno Trivelli

Quali sono i fatti nuovi nel mondo giovanile? A questa domanda, il compagno Trivelli ha fatto seguire un'analisi della situazione dei movimenti giovanili italiani. Le giovani generazioni democristiane, al congresso di Firenze, si sono battute per una politica diversa da quella dei vecchi gruppi dominanti (per una politica che concorra alla distensione, contraria a quella dei monopoli, e per una politica di sviluppo democratico e di abbandono delle logore posizioni anticomuniste); giovani democristiani e cattolici hanno manifestato, sia al congresso sia sulla stampa, il loro scontento, e hanno chiesto il rinnovamento della società. L'applicazione della Costituzione, la libertà nelle fabbriche, una scuola nuova (l'attacco della Commissione centrale studenti medi del movimento giovanile dc al piano Medici è stato motivato in modo analogo al nostro); i giovani di Azione cattolica stessi hanno denunciato, in una loro inchiesta, la disoccupazione e i bassi salari; la gioventù ecclista ha chiesto che i problemi delle nuove generazioni siano risolti adeguatamente, e che siano garantiti il lavoro, la scuola e una maggiore sicurezza ai giovani.

Maturità politica

La gioventù italiana si dimostra matura per questa politica. Si è visto che vi è una crisi nei giovani dc e che essi svolgono oggi una particolare funzione. Ma quali sono i limiti della loro posizione? « I giovani dc vogliono lottare contro i monopoli — ha continuato Trivelli — per uno sviluppo democratico per la distensione: essi non dicono però che questa battaglia si può vincere a condizione che si ricerchi, al di fuori di ogni discriminazione, una convergenza di forze politiche e sociali che si uniscano per questi obiettivi. Rimane l'equivo della Dc, antifascista e anticomunista, e questo equivoco immobilizza gli stessi giovani e la sinistra democristiana. Su questa base, i giovani dc saranno sempre presi al laccio dell'anticomunismo, rimarranno prigionieri dell'integralismo e non troveranno contatti con le forze indispensabili per un rinnovamento democratico del Paese. I giovani democristiani avvertono il problema di un rapporto nuovo con la classe operaia, ma lo pongono in maniera assai limitata ».

I giovani cattolici chiedono a noi quali garanzie offriamo loro. Lei tesi per il IX Congresso del P.C.I. danno una chiara risposta: i comunisti vedono nel mondo cattolico, nella sua autonomia espressioni popolari, una forza storica importante nella edificazione di una nuova società. Perché questo si realizzi è necessario che maturi la fine delle concezioni integraliste, che maturi il rifiuto di continuare ad essere strumento del dominio borghese, che maturi il rifiuto dell'anticomunismo.

Trivelli ha poi detto: « Dobbiamo ora chiederci se abbiamo fatto tutto, nel partito e nella formazione giovanile, perché questa nostra politica sia chiara. A volte, parlando con gruppi importanti di giovani cattolici o di altri partiti, abbiamo l'impressione che quei giovani condividano la sostanza storica del socialismo, ma che, al tempo stesso, temano che il socialismo significhi la fine della libertà, della democrazia, imperio della mediocrità e del grigiore. Dobbiamo fare in modo che queste preoccupazioni siano sciolte mostrando a tutti i giovani italiani il volto vero, la vera natura, la vera politica del partito e della federazione giovanile. In questo senso, noi possiamo portare un contributo particolare al dibattito congressuale, proponendoci due temi: rendere sempre più chiara la prospettiva della via italiana al socialismo; porre il partito e la federazione giovanile sempre più in grado di presentarsi in ogni momento della loro attività con il loro vero volto nazionale, democratico, unitario ».

Circa il contributo dei giovani alla distensione, Trivelli ha detto che si impone con urgenza un'azione comune dei giovani comunisti e democratici europei. I giovani comunisti italiani dovranno un contributo alla vittoria delle forze democratiche in Europa soprattutto se in Italia si riuscirà a determinare una svolta democratica.

È possibile oggi, ha concluso il segretario della FGCI, proporre obiettivi nuovi, più avanzati. Egli ha indicato quattro punti di azione unitaria: la pace, il lavoro ai giovani, la riforma della scuola, lo sviluppo della democrazia. Battaglie comuni possono essere intanto condotte dai giovani per la riduzione della ferma militare a dodici mesi, per una prima regolamentazione dello apprendistato, per un aumento della occupazione giovanile nelle industrie di Stato, per l'industrializzazione del Mezzogiorno, per il superamento della mezzadria, e per impedire i licenziamenti in caso di matrimonio. Per questi obiettivi, è necessario suscitare un largo movimento di masse giovanili nelle fabbriche, nelle campagne, nelle scuole.

Crisi municipale in atto nel capoluogo piemontese

un consuntivo fasullo le DC-PSDI di Torino

eyron - Il "miracoloso pareggio" è invece costituito da un demagogico di fronte alla minacciata gestione commissariale

Le amministrazioni rette dalle DC e dal PSDI di Torino — si intervenisse per fare un falso amministrativo che, se fosse avvenuto in una azienda privata, avrebbe provocato l'arresto immediato di chi lo avesse commesso. In questi due ultimi anni la battaglia degli ingegneri di sinistra e della sinistra del bilancio fasullo è stata costante e senza sosta di energie. La sera del pareggio di bilancio sventolata dai dc, c. c. vigilia delle elezioni amministrative del 1958 solo a Torino ma in tutto il paese, tanto che il « saggio amministratore » Peyron era stato smentito eretta, dagli a controllare del no Dozza) è caduta la sera di lunedì 19 dicembre: la maggioranza di consiglieri comunali è infatti il bilancio del 1958, proprio come da anni annunciano i comunisti: il bilancio è falso, sono stati gonfiati gli attivi onde raggiungere un pareggio fittizio a gestione del 1958 si è chiusa addirittura il bilancio ufficiale, attivo di 400 milioni.

La brucia sconquassati giorni i decenni torinesi, e sono il sindaco, sembrare gettare alle ortiche amata fama di saggi amministratori, andosi disposti a cedere le cifre del bilancio a riconoscere pubblicamente il falso compiuto occasione è stato riaperto il monologo spaurito del commissario pre-commissariale si installa a Torino — secondo le avvisi dell'avv. Peyron solo sino alle elezioni amministrative sino alle celebrazioni del centenario della Italia (1961) e macchine no, vita naturale di più falso. Pro questi giorni, nel riunioni congiunte dei gruppi comunisti del P.C.I. del P.S.I. del radicale, di comunità, democratici dissoluti (D.U.S.), e degli indici, si sono trovati con il respingere la mediale commissario affiora che oggi a Torino sono le possibilità di reggere le sorti amministrative di gestione le sorti amministrative di gestione, risolvendo in questo di tempo — sulla un programma di alcuni dei tanti promessi insoliti. o preciso atteggiamento dei partiti e dei movimenti democratici di frontiera comunale, ha cinque consiglieri comunisti su posizioni contrarie ad ogni collaborazione tra le forze politiche. Vorrà ancora volta, la socialdemocrazia torinese (dopo le amministrative del 1958) è riuscito il successo di gestione grazie al sig. Agostiniani, i socialisti si schierarono con D.C., accettando la poltrona di sindaco, dopo aver una campagna elettorale (clericale) appoggiare un ruolo di meschino sulla politica cittadina, vettura, dopo aver ad una schiera di reggere le sorti amministrative di gestione, destre per con-

Frugoni presidente del Consiglio della Sanità

Il nuovo Consiglio superiore di Sanità, insediato l'altro ieri dal ministro Giardina alla presenza del Capo dello Stato, ha proceduto alla elezione delle cariche. A presidente è stato rieletto il prof. Cesare Frugoni e a vice presidente il prof. Giovanni Petragnani.

Il ministro Giardina ha affidato al Consiglio superiore di studio dei problemi relativi all'alimentazione — con particolare riguardo alla situazione sui grassi, sulla vitaminizzazione degli alimenti, sulle sostanze cancerogene — invitandolo a presentare al più presto le proposte più urgenti.

I giovani socialisti

Il movimento giovanile socialista, ha continuato Trivelli, è su posizioni unitarie. « Esso lotta con la propria autonomia e personalità, per seguire una linea di azione di classe e democratica, socialista e unitaria. La recente sessione del CC del P.S.I. ha discusso la linea attuale del Movimento giovanile socialista e la posizione del M.G.S. stesso nel movimento giovanile internazionale e, in particolare, nella FMGD. Diciamo subito che la decisione del CC del P.S.I. sulla uscita del Movimento giovanile dalla FMGD è grave e tale è ancor più in quanto appare ingiustificata e in quanto, è stata presa contro la volontà della maggioranza dei giovani socialisti. Essa è ingiustificata, perché lo stesso compagno De Mar-

Nuova proposta dei comunisti per la legge sul cinema italiano

Il primo articolo del nuovo testo stabilisce la proroga delle vecchie norme fino al 30 giugno 1959 - L'intervento di Alicata alla Commissione Interni

La Commissione Interni della Camera, riunitasi nuovamente ieri sotto la presidenza dell'on. Riccio e con l'intervento del sottosegretario Magri, ha chiuso la discussione generale sulla legge per il cinema. La Commissione tornerà a riunirsi mercoledì prossimo per ascoltare il relatore e il governo.

La discussione generale è stata aperta dal compagno Alicata, presentatore della proposta di legge delle sinistre. Egli ha insistito sulla esigenza di una innovazione radicale e immediata delle provvidenze per il cinema, respingendo le tesi della prora pura e semplice, o anche alcune modificazioni, fino al 31 dicembre 1961, delle norme scadute il 30 giugno scorso.

Due giuristi ungheresi a Roma

Sono giunti ieri alle ore 18 all'aeroporto di Ciampino, provenienti da Budapest, i professori ungheresi on. Gyula Hajdu, ordinario di diritto internazionale della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Budapest, presidente del Comitato scientifico dell'Associazione dei giuristi ungheresi, e Imre Szabó, accademico, presidente della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Budapest, vicepresidente dell'Associazione dei giuristi ungheresi. I due studiosi nel corso del loro soggiorno in Italia, si incontreranno con parlamentari e giuristi italiani.

L'U.N.U.R.I. critica il Piano della scuola e definisce «classista» la politica di Medici

Precise rivendicazioni per le Università - Necessità della riforma organica - Solidarietà coi fisici in lotta - Il finanziamento inferiore alla metà del necessario

L'U.N.U.R.I. organismo rappresentativo unitario degli studenti universitari, oggi diretto da giovani cattolici, ha preso posizione contro il Piano della scuola per quanto riguarda le Università. Esso ha così sintetizzato la propria posizione: 1) opposizione al finanziamento delle università private e di nuove facoltà. In questo campo, mentre si delinea minacciosa l'istituzione della facoltà di Medicina a Roma, il ministero concede il riconoscimento a singole facoltà secondo discutibili criteri campanilistici (facoltà di magistero ad Ancona, di Economia a Lecce);

2) insufficienza degli stanziamenti del Piano per la tutela del diritto allo studio; si chiedono aumenti di almeno il 10 per cento per l'edilizia a favore di collegi, mense e case dello studente, la riaffermazione del principio del terzo sul contributo per le Opere universitarie (la legge Ermini non è stata ancora portata davanti al Senato), una mutua autonomia per l'assistenza medica agli studenti, un sistema di borse di studio progressivo; 3) gli stanziamenti del Piano devono essere aggiuntivi e non sostitutivi; 4) si crei una commissione di attuazione del Piano

composta da uomini della scuola e parlamentari; 5) riforma dei consigli di amministrazione degli Atenei; 6) semplificazione e snellimento delle pratiche burocratiche per l'edilizia universitaria; 7) l'assistenza medica agli studenti deve essere ignorata dal ministero Medici, che ha così confermato una visione ancora aristocratica e classista della Università, invece di dare una impostazione della riforma della scuola adatta alle esigenze popolari del Paese.

U.N.U.R.I. infine, associandosi alla lotta dei fisici nucleari per un adeguato finanziamento delle ricerche, valuta che occorrerebbero complessivamente almeno 100 miliardi annui per l'Università e le ricerche scientifiche, mentre il Piano della scuola non ne porta a disposizione che 45, cioè meno della metà. Gli studenti delle facoltà scientifiche sono in stretto legame con docenti e assistenti per comuni iniziative.

Gradina LA MARGARINA DI GRAN MARCA OFFRE REGALI DI GRAN MARCA conservate i sigilli di garanzia